



## COMUNE DI PAVIA

### VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE CONSILIARE III\* GESTIONE DEL TERRITORIO

#### SEDUTA DEL 9 MARZO 2010

Convocata per le ore 16,30 e per le ore 17,30 in seconda convocazione, il giorno 9 c.m. si è tenuta nella sala Gruppi del Civico Palazzo, la riunione della Commissione Consiliare III° per trattare i seguenti argomenti:

- 1 **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L.R. 12/05 , DISCUSSIONE SUL DOCUMENTO DI PIANO**
- 2 **VARIE ED EVENTUALI**

Sono presenti i sigg.ri: Dante Labate , Gimigliano Valerio (sostituisce Arcuri) , Mognaschi Matteo, Demaria Giovanni, Ruffinazzi Giuliano, Pezza Matteo, Boffini Luigi , Ferloni Paolo, Vigna Vincenzo.

Assenti i sigg.ri : Martini Franco, Adenti Francesco

Sono inoltre presenti l'Assessore all'Ambiente e Territorio : Fabrizio Fracassi accompagnato dal dirigente del Settore, Arch. Angelo Moro

**Labate** : Informa che sono state stralciate dal documento di piano le aree di completamento che, data la loro natura verranno inserite nel piano delle regole

**Ruffinazzi** : Sostiene che stralciare dal Documento di piano le aree di completamento limita la possibilità, per la minoranza, di esprimere un giudizio a "ragion veduta" sul documento di Piano, che così risulta incompleto.

Chiede quindi spiegazioni circa le affermazioni del Sindaco apparse sulla Provincia Pavese di ieri. Ritiene che, se risponde a verità la sua intenzione di avocare a se i progetti sulle aree dismesse con l'aiuto di un consulente, tale decisione oltre a "dimezzare" l'Assessore esautora anche la commissione, limitandone il ruolo.

Inoltre, riferisce che nell'articolo succitato si parla anche di indice di edificabilità , valore del quale, nella commissione del 3 marzo, dedicata alle aree "rosa", non si è parlato.

**Pezza** Afferma che nessuno intende speculare sulle battute del Sindaco, tuttavia concorda con Ruffinazzi sul rischio di rendere ozioso il lavoro della commissione.

**Labate** : Precisa : le aree rosa sono state stralciate perché sono iscritte nelle istanze e quindi, con maggiore competenza, verranno trattate nel Piano delle regole che, come è noto, compendia il documento di Piano e quello dei servizi.

Unica eccezione le aree del S. Matteo.

Continua assicurando che il sindaco non ha voluto sfiduciare nessuno. E, come anche l'opposizione non ignora, i titoli dei giornali hanno un valore commerciale, tanto più evocano lo scandalo quanto

più aumentano le vendite. Il Sindaco ha solo inteso riaffermare la strategicità, per la sua maggioranza, delle aree dismesse come preziosa occasione di riqualificazione di ampie porzioni di città. L'intenzione è quella di significare tutta la sua attenzione e quindi una richiesta di coinvolgimento diretto anche con i consulenti universitari estensori del PGT.

Rassicura circa i timori sulla esautorazione della commissione, poiché, tutto, assicura, "passerà da questo tavolo".

**Fracassi** : Dichiarò tutta la sua sorpresa davanti all'articolo che lo definiva "dimezzato", aveva visto il Sindaco la sera prima e nulla lasciava presagire i toni usati dal quotidiano, che lui ritiene partigiano dell'opposizione, e, ne è convinto non possono essere attribuiti al Sindaco.

Concorda con Labate che si è trattato di una dichiarazione di interesse e di volontà di essere coinvolto.

Non esiste alcun caso politico.

A riguardo della ventilata consulenza spiega che, a fronte di una domanda del giornalista, circa la possibilità che gli uffici comunali non fossero in grado di occuparsi di tutte le aree dismesse, il Sindaco ha ventilato la possibilità di avvalersi di consulenti universitari.

**Ruffinazzi** : "Se le parole del Sindaco sono state male interpretate" dice, non resta che precisare attraverso una smentita. Insiste comunque sulla circostanza che il sindaco ha anticipato alcune scelte mai discusse in commissione come la previsione nelle aree dismesse di mix funzionali quali piccolo commercio, abitazioni più o meno prestigiose, attenzione alla valorizzazione e incremento del verde, l'utilizzazione di alta tecnologia per il risparmio energetico e infine l'indice di edificabilità al 5%.

**Fracassi** : Si è parlato di prevedere mix funzionali quali ricordate da Ruffinazzi, ma a riguardo dell'indice di edificabilità si potrà quantificare a seconda del caso.

**Vigna** : Confessa di aver attribuito l'uscita del Sindaco alle dichiarazioni di Maroni sulle liste Regionali (che condivide). Concorda con molte previsioni dell'Assessore ma, chiede "la sua maggioranza è con lui?".

**Labate** : Risponde ribadendo che non esistono problemi politici in maggioranza. Assicura ancora l'opposizione che tutte le aree dismesse saranno discusse in commissione.

**Pezza** : In tema di aree dismesse è convinto che sarebbe utile che l'Amministrazione prevedesse quali opere di interesse pubblico servono alla città e dove è più opportuno collocarle.

Ritiene, per esempio, che in una porzione dell'area ex Necchi potrebbe prevedersi l'insediamento di aziende che si occupano di tecnologia accompagnando la scelta con azioni che promuovano tale scelta

**Fracassi** : Risponde che tutto ciò che può essere ascritto a interesse generale deve essere sottoposto e condiviso con gli operatori privati il cui interesse è chiaramente anche il profitto. Per sua esperienza riferisce essere più facile ottenere strutture pubbliche quali auditorium, scuole ecc.

**Labate** : Invita a rinviare la discussione sulle aree in questione a quando saranno disponibili i progetti.

**Pezza** : Ripete che a suo avviso è altamente strategico che l'Amministrazione stabilisca le priorità di interesse pubblico

**Fracassi** : Ricorda che nella seduta del 3 marzo aveva invitato l' opposizione a presentare sue proposte e , del resto, le previsioni sono contenute nelle schede del PRG .

**Pezza** : Chiede quanto il Piano di governo del Territorio rispetterà il Piano Regolatore Generale

**Arch. Moro** : Afferma che i due strumenti urbanistici si integrano e spiega tecnicamente l'affermazione.

Si prosegue nell' esegesi del grafico esaminando la collocazione delle aree industriali e commerciali  
Già iniziata nel corso della commissione del 3 marzo:

**Pezza** : a riguardo delle aree in questione ha due perplessità : una riguarda l'area industriale prevista in zona Campeggi che come è noto è in pieno parco del Ticino, l'altra riguarda la previsione di zona commerciale accanto al Carrefour, ritiene tale scelta non opportuna perché il concentramento di attività commerciali porta un aumento del traffico viabilistico in quella zona , facile la previsione di code intasamenti ecc.

**Fracassi** : L'area industriale individuata è sostanzialmente un ampliamento. Mentre per quella commerciale si è pensato di dare continuità, implementando l'offerta commerciale, (che non sarà alimentare) in una zona già ampiamente a ciò destinata, questo ha evitato di "rovinare" con centri commerciali altre zone della città che possono essere lasciate a verde.

**Pezza** : Ricorda che l'area destinata al commercio accanto al Carrefour è del Policlinico , ritiene svilente che l'Istituto , invece di contribuire allo sviluppo della città, si "accontenti di vendere cappotti". L'Amministrazione precedente aveva destinato l'area a spettacoli viaggianti e a campo nomadi . A loro avviso la previsione di attività commerciali in quella località non è condivisibile.

**Fracassi** : Precisa che si tratta di uno scambio con il Policlinico che, cedendo aree previste a verde, perde il profitto che potrebbe realizzare con una diversa destinazione, l'area di loro proprietà segnata a commercio "risarcisce" in qualche modo l'Istituto.

**Ruffinazzi** : Comprende l'opzione della "diretrice commerciale", che risponde al principio di economia di scala , concorda tuttavia con il consigliere Pezza sugli inconvenienti di una tale scelte. Sarebbe stato, dice, più opportuno, dal punto di vista viabilistico, "distribuire" in maniera diffusa piccole aree commerciali.

Labate : In chiusura di seduta e anche a nome del consigliere Gimigliano suo vicino di casa, chiede una maggiore attenzione alla zona residenziale lungo viale Lodi, completamente priva di servizi.

Vigna e Gimigliano : Sollecitano la necessità di prevedere la metropolitana leggera dal bivio vela alla stazione potrebbe risolvere molti problemi di traffico.

La seduta si scioglie alle ore 19,30

Sede 11 marzo 2010

La segretaria  
Muollo Maria

il Presidente  
Dante Labate

